

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031477--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, S. Maria Veterana INV. 3752
(soccorpo)

OGGETTO: Piatto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe smaltata dipinta (bleu) maiolica.

MATERIALE E TECNICA: Arg. beige, lavorata al tornio, semidep., dura, numerosi inclusi micacei e ferrosi. Rivestimento stannifero color crema int.-est. Pittura bleu sulla superf. est.

MISURE:
Parete spess. 0,7

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 framm. di fondo e parete .

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Non deperibile.

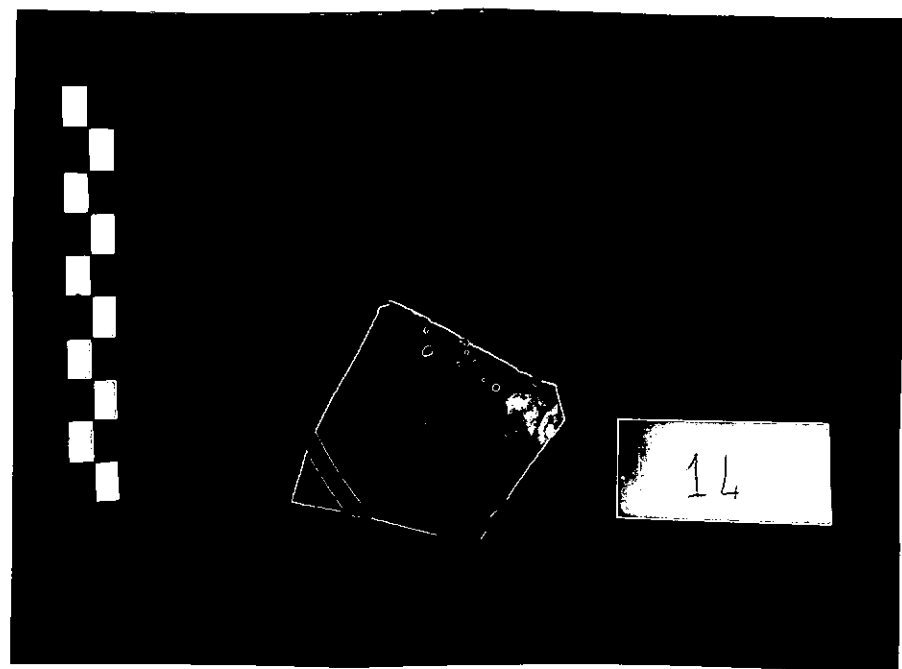
Scagliamento.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40836

DESCRIZIONE:

Parete dal profilo svasato.

Fondo piano.

Rivestimento stannifero int. ed est. con motivo pittorico lineare non ben identificato.

La smaltata dipinta in blu, nella nostra penisola, è tipicamente post-medievale e caratterizza quella produzione che, a cominciare dal 400 è nota con il termine di maiolica rinascimentale, che si sviluppa, prima, in Toscana (Faenza) e poi nelle altre regioni italiane. Lo smalto raggiunge un certo spessore e candore e le decorazioni seguono degli stili determinati che mirano a riempire tutti gli spazi vuoti, facendo della figura umana il centro focale della composizione. Gli animali domestici prendono il sopravvento, dipinti "dentro il tondo", cioè racchiusi da un contorno, di elementi stilizzati,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Rulli

DATA: 08 OTT 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

[Signature]
Dott. *[Signature]* Vermicoeca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031477 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 39692 63
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

soprattutto foglie e fiori, o di solo ornamento lineare. Oltre il blu troviamo il giallo, il verde e l'arancione. Le forme comprendono soprattutto brocche, albarelli (vasi medicinali), vasi biansati, scodellini, piatti, grandi bacini a tesa piatta, che ricordano prototipi di metallo.

Questa classe, vive varie fasi tra 400 e 500 che vanno sotto il nome di stile severo.

L'esemplare in questione, per quanto sia frammentario, sembra rientrare in questa produzione, e pertanto, anche in base al contesto di scavo, deve datarsi nel XVI sec. Confronti molto sommari si possono effettuare con i pochi frammenti di maiolica dipinta in blu e giallo e blu giallo e arancione, in genere boccali, ritrovati a Mesagne, Taranto datati nella II metà del '400.

Ballardini, G. - La maiolica italiana : dalle origini alla fine del '500 - Faenza 1975 pp. 45-62.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 pp. 238-240.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp. 64-119.